



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

URBANISTICA - GENIO CIVILE - TUTELA AMBIENTALE - POLITICHE COMUNITARIE - PARI OPPORTUNITÀ - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

SERVIZIO URBANISTICA

Registro Generale N. 1519 del 11/06/2015

Registro di Servizio N. 31 del 11/06/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

Comune di Spinetoli. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito al Piano di Lottizzazione "PN 15" in località Pagliare del Tronto. 71VAS012

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1318 del 21.12.2010;

Vista la domanda presentata dal Comune di Spinetoli, quale autorità procedente, con prot.n.3583 del 21.04.2015, acquisita al protocollo al n.19855 del 23.04.2015, di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa al Piano di Lottizzazione in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 09.06.2015 che viene di seguito riportato integralmente:

.....

PREMESSA

Con nota prot.n.3583 del 21.04.2015, acquisita al protocollo al n.19855 del 23.04.2015, il Comune di Spinetoli, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto, unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e della variante in formato cartaceo;
- N. 6 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale e della variante.
- Scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010;

Con nota prot. n. 20202 del 24.04.2015 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA):

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti, con nota prot.n.470201 del 22.05.2015, ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.
2. **Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.
3. **L'AATO n.5** nei termini previsti dalle norme vigenti ha espresso con nota prot.n.1119 del 01.06.2015 il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame di seguito riportato:

Vista la nota dell'Amministrazione Provinciale con la quale si chiede di esprimere il parere di competenza per la procedura di "Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la realizzazione di un piano attuativo di lottizzazione in conformità allo strumento urbanistico denominato "Piano di Lottizzazione "PN15" in località Pagliare del Tronto" del Comune di Spinetoli (rif. nota Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 20202 del 24.04.2015 — prot. AATO n. 900 del 29.04.2015);

Esaminata la documentazione trasmessa, si è potuto constatare che:

- a. *Il piano di lottizzazione comporta un aumento di abitanti insediabili previsti dall'attuale pari a 177 A.E.;*
- b. *Il sistema fognario della lottizzazione sarà costituito da un sistema separato con rete fognaria nera allacciata sul collettore fognario pubblico di Via Nino Ciabattoni e con rete fognaria bianca convogliata al vicino Fosso Morrice;*
- c. *La rete idrica della lottizzazione verrà allacciata alla rete di distribuzione in un punto non indicato nel Rapporto Preliminare;*

Ricordato che, nelle successive fasi, sarà necessario acquisire il parere tecnico del Gestore ai fini della fornitura del servizio acqua potabile e dei servizi fognatura e depurazione;

Tutto ciò premesso e richiamato, si esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE alla non assoggettabilità a V.A.S. ai sensi comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 relativo alla realizzazione di un piano attuativo di lottizzazione in conformità allo strumento urbanistico "Plano di Lottizzazione "PN15" in località Pagliare del Tronto" del Comune di Spinetoli con le seguenti **PRESCRIZIONI**:

- relativamente alla fornitura di acqua potabile, si chiede di analizzare, con il supporto del Gestore CIIP S.p.A., la possibilità di alimentare la citata lottizzazione con le attuali infrastrutture idriche;
- relativamente allo scarico di acque reflue, si chiede di analizzare, con il supporto del Gestore CIIP S.p.A., la possibilità di collettare i reflui della citata lottizzazione con le attuali infrastrutture fognarie e depurative;
- relativamente allo scarico delle acque bianche, è necessario che queste siano smaltite presso il compluvio naturale più vicino in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica.

Nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni

alla lottizzazione per il collegamento alle reti idriche e fognarie, è necessario che il Lottizzante, previo accordo con l'Autorità ed il Gestore circa le modalità di realizzazione di tali nuovi cespiti, si faccia carico dei relativi oneri;

Si ricorda che lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

4. **La CIP spa** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.
5. **L'ASUR Marche area vasta 5** nei termini previsti dalle norme vigenti ha espresso il parere con nota prot.n. 20202 del 08.05.2015 richiamando e ribadendo i principi generali già espressi con nota prot.n.4203 del 20.01.2015 in merito alla procedura di screening di VAS del Piano di Lottizzazione "PN 15". Di seguito vengono riportati entrambi e pareri:
nota prot.n. 20202 del 08.05.2015

Sulla base della documentazione pervenuta si evidenzia che lo studio geologico con modellazione sismica entra nel merito dell'edificabilità dell'area.

Si ritiene che detta edificabilità, definita "possibile" seppure condizionata a prescrizioni tecniche, debba essere significativa anche ai fini della tutela dai rischi di esondabilità dell'asta fluviale e dal rischio sismico.

Quindi, alle suddette specifiche considerazioni e prescrizioni, non si hanno in linea igienico sanitaria osservazioni da aggiungere mentre, per quanto riguarda i principi igienistici generali, si ribadisce quanto già espresso nel parere SISF n. 4203 in data 20/01/2015, essendo questi comunque applicabili anche nell'attuale fase procedimentale.

nota prot.n.4203 del 20.01.2015

Dall'esame della documentazione inviata, si evince che il rapporto preliminare, finalizzato alla procedura di analisi di screening – che approfondisce le potenziali criticità del Piano in relazione ad un eventuale impatto significativo sull'ambiente e, quindi, anche sulla salute pubblica prende in considerazione un'individuazione delle possibili criticità a seguito dell'attuazione di variante.

PARERE

Dai risultati delle verifiche di coerenza nell'individuazione degli impatti e nelle check-list dello screening non si individuano possibili interazioni negative con reflui, acque, suoli, sottosuoli, aria, cambiamenti climatici, distribuzioni insediativa, fonti energetiche, rifiuti e mobilità di traffico. Un aspetto, tuttavia, deve essere tenuto presente, ovvero l'eventuale distanza di rispetto (trattandosi di area con destinazione prevalentemente residenziale) dalla confinante zona agricola. Questa adiacenza potrebbe, difatti, comportare fenomeni di disturbo olfattivo derivanti da insediamenti/allevamenti di animali, in particolare se di entità industriale, per i quali sono previste apposite autorizzazioni sindacali ai sensi degli AA. 216 e 217 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, con conseguenti necessità di innocuizzazioni degli eventuali scarichi o emissioni o dispersioni nell'ambiente limitrofo.

Le stesse considerazioni valgono anche nel caso dell'artigianato di servizio che rientra tra le destinazioni d'uso previste e che potrebbe incidere, per ragioni legate all'insalubrità delle lavorazioni, in misura negativa sull'impatto ambientale dell'inquinamento atmosferico, acustico e da traffico. Pertanto si ritiene che ogni situazione relativa alle distanze di rispetto o ad eventuali attività che potrebbero, per tipologia o per entità, apportare successive criticità di interesse igienistico ambientale dovrebbe già in questa fase essere presa in considerazione ed eventualmente esclusa.

Il parere igienicosanitario può essere reso solo in questi termini di natura generale in quanto mancano valutazioni specifiche da parte dell'ARPAM sia sull'assoggettabilità che sulle future pianificazioni.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che il Comune di Spinetoli è Autorità Procedente mentre il Proponente è l'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero.

Gli interventi previsti nel Piano risultano conformi al PRG vigente non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 o in zone sottoposte ai vincoli idrogeologico di cui al RDL

3267/23 e/o all'art.11 della L.R. 6/2005. L'area ricade in un'area E2 del perimettrata dal PAI del Fiume Tronto. Non viene indicata la presenza di ambiti di tutela introdotti nel PRG a seguito delle procedure di adeguamento al PPAR.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening.

La fase di screening (procedure di verifica preventiva) serve a stabilire se il Piano attuativo deve essere accompagnato da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio dalla procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente.
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggior dettaglio.

Il rapporto preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione della presente variante (come prescritto dall'art 13 comma t, D.Lgs. 152/2006).

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Il progetto consiste nella realizzazione di un piano attuativo di lottizzazione in conformità allo strumento urbanistico vigente (P.R.G.), approvato con delibera di C.C. n.57 del 30/11/2010 e indicato nelle NTA art.67 Progetto Norma 15. L'area oggetto di intervento è situata a ridosso del centro urbano di Pagliare del Tronto, su di un'area posizionata a sud - ovest della Ferrovia Ascoli – Porto d'Ascoli, di complessivi mq. 23.027.

Il Progetto Norma n. 15 comprende altresì una porzione della particella n. 751 del fg. 8 di mq. 1.330,00 di proprietà del Demanio dello Stato (condotta interrata di irrigazione del diametro di cm 100) la cui area, nel presente progetto è stata esclusa in quanto inferiore al 10% dell'area complessiva così come previsto dall'art. 53 delle N.T.A. . L'Ente preposto Consorzio di Bonifica con lettera del 26.01.2011 Prot. 470 ha espresso, per quanto concerne gli attraversamenti stradali, parere favorevole, ed in data 01/03/2012 con nota prot. 956 lo stesso Ente ha espresso il parere di non partecipare all'attuazione del progetto Norma n. 15 per cui la superficie di mq. 1330,00 non viene considerata ai fini urbanistici. I dati urbanistici progettuali sulla superficie del comparto di mq. 23.982, come indicato nelle norme tecniche di attuazione, prevedono un insediamento complessivo massimo di mc. 15.657,38 e relativamente alla sottozona C1 destinata al comune si prevede un insediamento aggiuntivo per edilizia economica e popolare di mc. 5.596,25.

Si prevede in base alla legge regionale n° 34/92 e al DM 1444/68 un incremento demografico complessivo di 177 abitanti, e in particolare n. 130 per il Progetto Norma 15 e n. 47 abitanti per la Sottozona C1.

La superficie reale complessiva massima di intervento del comparto è di mq. 23.027 (catastali) oltre a mq. 135,00 di proprietà del demanio dello stato in quanto interessati dalla viabilità di piano per complessivi mq. 23.162,00 e sarà così suddivisa:

- 1) Superficie da cedere a parcheggi mq. 2228,00;
- 2) Superficie da cedere per la viabilità principale, marciapiedi e fascia di verde sotto la viabilità est-ovest mq. 6307,00;
- 3) Superficie da cedere per gli spazi a verde attrezzato mq. 2197,00;

- 4) Superficie di verde pubblico da cedere lungo la viabilità nord - sud e non utile ai fini degli standard mq. 206,00 circa.
- 5) Superficie da cedere al comune per la realizzazione di insediamenti a carattere economico e popolare MQ. 2400,00;
- 6) Superficie residua di proprietà del proponente da utilizzarsi a scopi residenziali ed altre funzioni previste dal PRG : mq. 9824,00.

Verifica di coerenza esterna

Uno degli obiettivi principali del Piano è quello di ritrovare una relazione con la struttura delle strategie territoriali fissate con i vari piani e programmi di carattere comunale e di tentare di condividere con esso una strategia sinergica di sviluppo.

Costituiscono il quadro di riferimento complessivo del piano gli obiettivi di: miglioramento complessivo della qualità dell'abitare per la migliore distribuzione dell'edificato e delle relative aree pubbliche di servizio e accessibilità. I piani e programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio con i quali si intende verificare una coerenza sono:

Piano Regolatore Generale: il piano attuativo è conforme a quanto previsto dal PRG;

Piano Paesistico Ambientale Regionale: a tal fine si specifica che sull'area oggetto d'intervento non vi gravano vincoli imposti dal PPAR;

Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto: a tal fine si specifica che l'area oggetto d'intervento è compresa nella fascia considerata inondabile a rischio medio (E2);

Piano regionale di Tutela delle Acque: con il recepimento nelle norme del piano e del regolamento edilizio della normativa del Piano di Tutela delle Acque - adottato dalla Regione Marche con deliberazione n. 145 del 26.1.2010 – per quanto riguarda la disciplina del controllo degli scarichi, della realizzazione delle reti sporate e dello smaltimento delle acque di prima pioggia;

Piano d'Ambito dell'AATO n. 5 Marche sud: per la gestione del ciclo delle acque così come organizzato dal Piano d'Ambito, previa verifica delle reti di adduzione;

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE INDIVIDUAZIONE DELLE INTERAZIONI

Il Rapporto Preliminare contiene una 'Check list' derivata dal punto 2 dell'allegato II delle linee guida regionali, per verificare in che maniera l'attuazione della variante al PRG potrebbe modificare le condizioni ambientali anche in termini di utilizzo di risorse, tenuto conto della definizione di 'ambiente' inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici chimico-fisici climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici.

Dalla matrice redatta si evince che: Il piano di lottizzazione in adeguamento al PRG interessa un'area posta a margine del nucleo abitato e quindi non interessata da particolari habitat o che comunque la cui modifica di destinazione non influisce su ambienti protetti per flora e fauna di particolare interesse. Il Piano prevede un esiguo aumento di abitanti con conseguente esiguo utilizzo ulteriore di risorse idriche per usi residenziali. Dagli studi idrogeologici effettuati nessun nuovo intervento previsto interferisce con le falde sotterranee. Inoltre una specifica norma di piano prevede l'obbligo di mantenere permeabili una parte delle aree destinate all'urbanizzazione. Tutte le aree urbanizzate di nuova previsione saranno dotate di raccolta e smaltimento dei reflui convogliati nella rete pubblica delle acque nere mentre parte delle acque bianche saranno riciclate. Gli scarichi nei corpi recettori sono limitati alla sola parte delle acque piovane non recuperate come previsto dalla norma. Tutte le nuove previsioni urbanistiche riguardano destinazioni residenziali non incrementalì rispetto all'attuale configurazione di edificabilità.

L'inserimento dell'abitato nelle previsioni del PRG non è peggiorativo dal punto di vista paesaggistico in quanto non viene modificato, l'andamento naturale del terreno. Il nuovo flusso di traffico indotto dalla nuova edificazione non impatta significativamente sulla matrice aria tenendo conto anche del fatto che la nuova viabilità si configura come percorso alternativo di Via Nino Ciabattoni. Le previsioni del piano di lottizzazione in adeguamento al PRG comportano una distribuzione insediativa con basso indice volumetrico e con una edificazione a seguire l'andamento naturale del terreno e consentono una notevole mitigazione visuale dell'insediamento.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Per individuare i possibili impatti indotti dal Piano, sono state prese in esame le possibili interazioni tra Piano e vincoli predisposti dai Piani Urbanistici e Territoriali, nonché le interazioni con i vari aspetti ambientali e settori di governo. Una volta individuata le interazioni principali indotte dal Piano, si è proceduto con la selezione degli obiettivi di sostenibilità, con i relativi indicatori di riferimento.

Lo screening ambientale per lo strumento urbanistico del quale s'intende valutare preliminarmente il potenziale impatto sull'ambiente è stato effettuato seguendo le indicazioni contenute nella D.G.R. 1813 del 21/12/10. L'analisi di screening è avvenuta attraverso la compilazione di tre specifiche sezioni riguardanti: Caratteristiche Urbanistiche, Caratteristiche Ambientali, Caratteristiche Infrastrutturali.

Per ogni caratteristica approfondita, in funzione allo strumento urbanistico in valutazione è stato possibile verificare il livello d'impatto.

È stata redatta una tabella in cui si riportano le motivazioni degli impatti stimati dal software e le verifiche condotte sugli impatti segnalati attraverso il software.

VERIFICA DI PERTINENZA

È stata redatta una matrice in cui è stato analizzato il livello di pertinenza della variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 per ciascun criterio sono state esplicitate le motivazioni che hanno portato a considerare i criteri non pertinenti in relazione alla variante in esame. P.L. in adeguamento al PRG viene a stabilire un quadro di riferimento per le singole progettazioni degli edifici, l'ubicazione degli stessi viene ad interessare tutta la viabilità principale e gli stessi hanno quindi una posizione altimetrica variabile in relazione alla quota dominante del terreno attuale nel singolo lotto. Per quanto riguarda la gestione delle attrezzature e servizi pubblici il P.L. in adeguamento al PRG prevede la realizzazione di ampi spazi destinati a verde pubblico e parcheggi. Il P.L. e le relative norme tecniche non vengono a influenzare altri piani o programmi sovraordinati. Il P.L. è impostato su una edificazione attenta alle risorse naturali ed antropiche, la cui salvaguardia e valorizzazione viene ad essere prioritaria rispetto alle sole esigenze dello sviluppo edilizio. Si prefissa obiettivi sulla base di parametri di tipo qualitativo più che quantitativo. Le scelte di piano prevedono la compatibilità d'uso del territorio e dell'ambiente. La distribuzione edilizia promuove inoltre un insediamento sostenibile sotto il profilo ambientale e promuove una maggiore integrazione sociale avendo posto al centro di riferimento i bisogni delle famiglie da insediare e soprattutto per il fatto che il P.L. prevede anche la realizzazione di edifici per l'Edilizia Economica e Popolare (sottozona C1). Il P.L. affronta le questioni relative all'ecologia urbana: tutela della risorsa idrica, ciclo delle acque, sistema del verde urbano inteso come fattore indispensabile di rigenerazione e protezione ambientale.

Attenzione è stata posta sulla matrice acqua attraverso la permeabilità delle aree destinate a verde e parcheggi con utilizzo di pavimentazione inerbita e permeabile; sul clima, con miglioramento del microclima urbano. In questo senso il verde privato, quello pubblico o di rispetto hanno analoga importanza

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Gli aspetti analizzati e gli effetti esaminati per valutare la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli stessi e la natura transfrontaliera degli effetti sono stati: acqua variazione negli utilizzi delle risorse idriche e modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali ed i cambiamenti climatici: variazioni dell'utilizzo di energia.

La possibile stima di significatività è stata ritenuta bassa. Quali mitigazioni sono state proposte regole per il contenimento energetico degli edifici, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Non è stata prevista una fase di monitoraggio.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al Piano di Lottizzazione conforme al PRG vigente proposto.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS in merito al Piano di Lottizzazione "PN 15" in località Pagliare del Tronto proposta da Comune di Spinetoli ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli SCA sopra riportati e precisamente dall'AATO n.5 con nota prot.n.1119 del 01.06.2015 e dall'ASUR Marche Area Vasta 5 con nota prot.n. 20202 del 08.05.2015 in cui vengono richiamati, tra l'altro, i principi generali già espressi con nota prot.n.4203 del 20.01.2015.

" " " " "

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000:

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

DETERMINA

1. l'esclusione dalla procedura di VAS del Piano di Lottizzazione "PN 15" in località Pagliare del Tronto proposta da Comune di Spinetoli ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii purché vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli SCA sopra riportati e precisamente dall'AATO n.5 con nota prot.n.1119 del 01.06.2015 e dall'ASUR Marche Area Vasta 5 con nota prot.n. 20202 del 08.05.2015 in cui vengono richiamati, tra l'altro, i principi generali già espressi con nota prot.n.4203 del 20.01.2015.
 2. gli atti di approvazione della variante al PRG vigente dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
 3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Spinetoli; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/10, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
 4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce alcun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
 6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Luigina Amurri)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per gli adempimenti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera a), dello Statuto Provinciale.

Ascoli Piceno, li 11/06/2015

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.